



## Camogli: “Il Festival della Comunicazione al Comune non costa neppure un euro”

24 ago 2015

Nei giorni scorsi *Levante News*, citando una delibera della giunta comunale, ha scritto che il Comune di Camogli, per ospitare la seconda edizione del “Festival della Comunicazione”, avrebbe speso 20.000 euro (soltanto) per saldare il costo, presso l’Hotel Cenobio dei Dogi, delle camere riservate ai partecipanti, della sala convegni e delle necessarie attrezzature digitali. Contrordine. Il Comune di Camogli – spiegano gli organizzatori – non spenderanno un solo euro, perché gli sponsor della manifestazione si faranno carico di tutte le spese, compresi quei 20.000 euro.

\* \* \* \* \*

Anche in questo il “Festival della Comunicazione” è all’avanguardia e dà un grande esempio di signorilità. Già l’hanno scorso aveva offerto un Festival di grandissimo richiamo senza chiedere nulla in cambio se non gli spazi dove effettuare gli incontri. Senza voler paragonare questo evento a molte manifestazioni estive che si svolgono in Riviera, questa è indirettamente una lezione alle varie società che vivono vendendo spettacoli ai Comuni. Bussano, scuotono l’albero e arrivano i soldi; spesso anche quelli ulteriori derivanti dalla vendita dei biglietti. E non propongono certo iniziative di richiamo nazionale come il Festival della Comunicazione, ma spesso spettacoli di valore inferiore rispetto al loro costo. I Comuni, in particolare del Tigullio, dovrebbero riflettere: quando le società offrono manifestazioni (che dovrebbero essere di primordine) portino anche l’elenco degli sponsor che li offrono. E se credono in ciò che propongono, puntino sull’incasso della vendita dei biglietti senza altri oneri aggiuntivi per i Comuni che di quei soldi hanno necessità per iniziare, ad esempio, a tappare i buchi dell’asfalto e dei marciapiedi (*m.m.*).